

**L'AGITAZIONE**

Metalmecanici in sciopero per il contratto

*Giovedì fabbriche chiuse
anche nel Bellunese:
molti pulmann a Vicenza*

I LAVORATORI ieri in assemblea

Tormen a pagina VIII

LO SCIOPERO Giovedì anche le fabbriche bellunesi si fermeranno per tutta la giornata lavorativa

Contratto "congelato": l'ira dei metalmecanici

Damiano Tormen

BELLUNO

Braccia incrociate e macchinari fermi: continua la guerra dei metalmecanici. Giovedì i lavoratori delle fabbriche bellunesi si fermeranno per tutta la giornata lavorativa, insieme ai colleghi del resto del Veneto. Uno sciopero unitario indetto dalle tre sigle sindacali di settore, Fiom **Cgil**, Fim Cisl e Uilm Uil. Contro lo stallo nella contrattazione con Federmeccanica relativa al contratto collettivo nazionale di lavoro. Tanti i punti grigi nella proposta della parte datoriale, che i sindacati giudicano irricevibile. Soprattutto l'introduzione del salario minimo garantito,

che prevede un aumento soltanto a chi non supera la faticosa soglia (ovvero solo il 5% dei lavoratori).

Le modalità dello sciopero dei metalmecanici bellunesi sono state decise ieri mattina, nel corso dell'attivo unitario di Fiom, Fim Cisl e Uilm Uil. Un attivo partecipatissimo (oltre cento i delegati presenti) e storico: era dal 2008 infatti che le tre sigle sindacali non si presentavano compatte (ovvero dalla contrattazione dell'ultimo contratto collettivo nazionale). «La partecipazione ha un significato importante - dice Luca Zuccolotto, segretario provinciale Fiom **Cgil** -. Vuol dire che per i metalmecanici bellunesi il problema del contratto nazionale è di grande rilevanza. Si tratta di un passaggio fondamentale: Federmeccanica punta al rinnovamento del contratto, noi vogliamo il rinnovo. Senza giochetti».

Proprio per far sentire ancora più forte la voce

dei lavoratori e delle parti sociali, gio-

vedì andrà in scena uno sciopero che si preannuncia pesante. Le ultime due volte che i metalmecanici hanno incrociato le braccia (4 ore il 20 aprile scorso e altre 2 ore il 27 maggio) l'adesione è stata altissima, con punte del 90-100%. «Sulla scia dello sciopero del 20 aprile, abbiamo avuto due incontri in Federmeccanica - spiega Luciano Zaurito, della segreteria provinciale Uilm Uil -. Ma non è stato fatto nessun passo in avanti. Noi vogliamo un contratto che rafforzi la contrattazione di secondo livello, non che la cancelli». «L'obiettivo è svuotare le fabbriche e riempire la manifestazione di Vicenza (dove ci sarà il segretario Fiom Maurizio Landini, ndr) - dice Bruno Deola (Fim Cisl) -. Da Belluno partiranno diverse corriere».



LE FABBRICHE
bellunesi
del settore
metalmeccanico
giovedì
si fermeranno.
A sinistra
l'attivo
unitario
convocato
ieri mattina
dai sindacati



IL SINDACATO

«Un problema
enorme:
noi vogliamo
il rinnovo»

L'OBIETTIVO

«Tutti
a Vicenza:
saremo
in tantissimi»

